

ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni accettata la De-
monstrazione.
Linea a domicilio L. 20
in tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere a
questi prezzi il costo di trasporto
e di assicurazione.
Il giornale si vende a 10 centesimi
per copia in piazza V. E. in Mercat-
to nuovo ed in Via del Corso.
Gli uffici di Redazione ed Amministra-
zione del giornale si trovano in via Sa-
vognana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivol-
gersi esclusivamente alla ditta **Luigi
Fabris & C.**, Via Mercerie, Casa Ma-
scindri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi,
comunicati, dichiarazioni,
ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . » 0.25 »
Lettere non adrese non si rice-
vono né si restituiscono manoscritti.

UNA GUERRA ROZZA

vauno facendo gli Sloveni di Lubiana
agli Italiani del Litorale; ed essi pre-
feriscono perfino di sostituire colla pro-
pria lingua quella delle stirpi a cui,
seppure della civiltà ne hanno un po-
co, la debbono alla civiltà italiana che pre-
dominava da secoli in quei paesi, mal-
grado le invasioni dovute patire in casa
propria per parte di codesti insolenti
vicini.

Noi non neghiamo né agli Sloveni
della Carniola, né ai Croati il diritto
di far valere la propria lingua d'ori-
gine; ma essi non possono dimenticare,
che al di qua delle Alpi, dove esistono
da tanti secoli degli Italiani, hanno do-
vuto accettare da essi quel po' di edu-
cazione civile cui poterono darsi, come
al di là, nella Stiria e nella Carinzia,
da quei Tedeschi ai quali pure fanno
la guerra da Lubiana, alla quale vo-
gliono aggregare i paesi degli uni e
degli altri.

Il notevole si è, che essi, se vollero
farsi comprendere da qualcheduno, do-
vettero scrivere finora in lingua tedesca
al di là delle Alpi ed in lingua italiana
al di qua di esse. Non ci sarebbe stato
certamente nessuno, che, per intendere
quei nostri vicini, che avessero parlato
l'uno o l'altro dei dialetti da essi u-
tati, che non si potessero nemmeno dire
una lingua, non avendo una vera let-
teratura tradizionale, che tutti li uni-
fica in un comune parlare, si avessero
data la pena di apprendere. Ai loro
dialetti poi hanno dato anche molte
delle loro parole la lingua tedesca al
di là, e l'italiana al di qua delle Alpi.
La lingua italiana non solo nel Litorale
friestino ed istriano, ma anche a Fiume
ed in Dalmazia era quella cui dovevano
parlare anche i naviganti di sangue
slavo, se volevano farsi intendere in
tutti i porti del Mediterraneo e nel
Levante.

E per quanto essi s'adopero ad
eliminare dalle scuole litorane, non ci
giustifichino laddove vogliono attendere
alla vita marittima e commerciale. La
lingua italiana è adunque per essi la
lingua della civiltà con cui possano co-
municare coi Popoli che abitano le
coste di questo mare dovunque sia.

APPENDICE

Il Marchese Colombi

Il titolo scelto da *Leone Fortis* per
una *Cronaca Italiana settimanale* da
una impresa a pubblicare, assieme ad
un buon numero di collaboratori, dopo che
ha traslocato di pubblicare il suo fo-
glia politico quotidiano il *Pungolo*, che
forse non ha resistito nemmeno esso al
numero di quei tanti giornali, che e-
scono oggi ed alcuni dei quali, pur
troppo, invece che ad educare il Pub-
blico all'uso della libertà, come quando
pochi cercavano d'ispirargli la vo-
lontà di possederla e d'insegnargli
mezzi per acquistarla, pure non
avendo la libertà di dire tutto il
proprio pensiero, taluni, per farne
una loro speculazione, o ad ogni modo
un mestiere, non sapendo, come disse
ai suoi versi il De Amicis, farne altri,
ne adunano i difetti e così lo corrom-
pono, od a meno lo arrestano nella via
di quel progresso a cui la libertà do-
veva condurlo.

Ad un vecchio giornalista, che fino dal
1838 si fece della stampa egli pure una
professione, però con quell'idea d'allora
di portare ai molti il pensiero dei più
eletti, e che, sebbene da parecchi anni
non ne tragga per sé alcun profitto, con-
tinua come sa e può nell'opera sua alla
buona in un angolo, però molto impor-
tante, di questa amata Italia, e che non
avrebbe potuto con tutto questo cessare
l'opera sua, parve impossibile che un

Che a Vienna neghino l'istruzione in
lingua italiana, perché temono l'irre-
dentismo, senza tener conto del pan-
slavismo, potrà essere; a questo è il
fatto loro. Ma se gli Italiani della costa
vogliono fare da navigatori e commer-
cianti anche nell'interesse loro e dei
paesi al di là delle Alpi, coltiveranno
sempre la propria lingua per poter fare
i loro affari in Levante. Noi abbiamo
veduto che a Trieste anche gli stra-
nieri d'altre Nazioni dovettero sempre,
per esercitare i loro commerci, appren-
dere la lingua italiana, che è poi anche
quella parlata dai loro figli qualunque
sia la loro origine.

Quanto più gli Italiani della penisola
torneranno al mare per esercitare i
loro traffici, tanto più vedranno diffon-
dersi anche colà la loro lingua. E da
notarsi che nelle nuove scuole italiane
cercano d'impararla, perché loro giova
ed occorre, anche i Levantini di altre
nazionalità e specialmente i Greci, ap-
punto perché navigatori e commercianti
che frequentano tutti i porti del Me-
diterraneo ed altri.

Si tengano dunque bene a mente i
Litorali della nostra nazionalità, che
nella lingua e nella civiltà tradizionali
essi avranno sempre una difesa contro
i rozzi vicini, e ciò anche coltivando
le lettere e le arti, come cercano di
farlo, non dimenticando mai le loro ori-
gini, né il titolo di nobiltà ereditaria,
che la coltura dà ad essi.

P. V.

Il bilancio della colonia eritrea.

Esco alcuni dati tratti dal bilancio di
assistentamento sul governo civile della
Colonia eritrea.

Il bilancio civile ha per l'esercizio
in corso una spesa totale di L. 2.960.000
per Massaua ed Asseb contro un'en-
trata che si prevede di L. 1.343.000,
con un disavanzo cioè di L. 1.617.000.

Alla testa dell'ordinamento civile vi
è il Consiglio della Colonia eritrea. Que-
sto Consiglio, con i servizi e spese ne-
cessarie al loro funzionamento, costa
dalle 700 alle 800 mila lire così ri-
partite:

Lire 96.640 di assegni per i consi-
gliari e relativi impiegati ed interpreti.
Le spese per il funzionamento dei ser-
vizi sommano a lire 238.000 delle quali

127.000 per informazioni, spese segrete,
trasferte, incarichi speciali e corrieri
all'interno. Le spese di ricaviamenti a
rappresentanza, sia presso il Governo
centrale, sia negli altri centri della Co-
lonia, ammontano a lire 30.000; le ca-
suali ed impreviste a lire 10.000 in
Africa e a lire 32.800 in Italia, a di-
sposizione del ministero degli Esteri.

In questa parte del bilancio non sono
comprese le spese segrete, casuali e
missioni politiche e commerciali che lo
stesso ministero degli Esteri ha nel suo
bilancio speciale.

Il governatore civile e militare ha
un'indennità coloniale di lire 18.000
annue, inoltre ha a sua disposizione lire
23.000 per regalie in denaro, generi ed
oggetti a capi notabili indigeni, ed al-
tre lire 33.500 per il mantenimento di
capi notabili indigeni e dei loro seguiti
nelle visite che fanno al governo di
Massaua. Sono stanziati per quest'anno
lire 150.000 per compimento del pal-
lazzo coloniale Nord; lire 50.000 per
locali destinati a sede del governatore
e degli uffici dei consiglieri; lire 90.000
per riempimento davanti ai palazzi co-
loniali e per l'allargamento della diga
Massaua-Taulud.

L'on. Franchetti ha rinunziato a
qualsiasi competenza, ha però a sua
disposizione lire 120.000 per studi ed
esperimenti di colonizzazione agricola.

Vi sono dieci uffici civili i cui di-
rettori hanno indennità coloniali. Il di-
rettore della dogana ha un'indennità
coloniale di 9000 lire; il capo ufficio
telegrafico di 7140 lire; 6200 il capo
ufficio postale; 4080 ciascuno dei quat-
tro aiutanti postali; 8400 l'ingegnere
della Colonia; 6600 il medico condotto;
5200 il delegato di pubblica sicurezza.

Vi sono poi lire 162.943 per assegni
fissi a capi o notabili indigeni; così il
capo degli Habab ha 21.120 lire annue;
il sultano di Aussa, Mohamed Anfari,
ne ha 13.200; il capo carovana in-
terna Abd el-Kader 12.672; il Naib
hanno 6000 lire ciascuno; gli Seek,
circa una trentina, hanno circa 1.320
lire annue per ciascuno, fino al figlio
dello Seek di Zula che ha 450 lire
annue.

Del resto si è previsto a provvisto a
tutto. Ci sono sussidi per indigeni e
schiavi liberati; vitto e medicinali ai
poveri; soprassoldi, sussidi e spese alle
suore o alle chiese; stipendio al flebo-
tomo e alla elevatrice araba.

Sono infine in bilancio L. 2000 per
acquisto di un casellario americano per
l'ufficio postale di Massaua.

in testa alla sua *cronaca italiana* pro-
prio il comico verso *del Colombi*:

« Fra questi sì e no son di parer contrario »

Mi sono detto quindi, che appunto
tra i tanti sì e no, che adesso abbon-
dano più che mai nella stampa politica
italiana, nella quale alcuni dicono sem-
pre sì e alcuni altri sempre no, non
sia frequente più che mai il caso in cui
un giornalista della vecchia scuola, fa-
cendo spesso appello al buon senso, che
non è ancora morto, trovi di dover
essere di *parere contrario* come il ce-
lebre marchese Colombi. Mi sono detto
però, che il nostro Leone non vorrà già,
come il famoso personaggio del Fer-
rari, essere, come certuni, di *parere
contrario* anche a se stesso e ch'egli
non mancherà di certo di avere spesso
anche il suo proprio *parere* e di affer-
marlo, giacché per essere bisogna pure
che qualcheuno se ne abbia.

E difatti, leggendo la sua prefazione,
nella quale egli rievoca le comiche
sentenze del famoso marchese e le com-
menta e manifesta anche le proprie idee,
esprime i suoi intendimenti.

Adunque, annunciando la nuova rivista
del collega, dopo averne letti i diversi
articoli, tra cui uno del Yorick, uno
del Gianni, uno del Fambri ed uno del
Pangloss, avendo trovato in questo an-
che una mia vecchia idea sull'eccessivo
accentramento delle grandi città, e sul
bisogno che c'è più che mai di portare la
gente all'agricoltura, ho l'intenzione di
tornermi sopra più d'una volta su tale
soggetto. Intanto auguro buona fortuna
anche al *Marchese Colombi* del vecchio

L'Inghilterra

gli Stati Uniti d'America e la Francia.

I pescatori, di solito gente pacifica,
minacciano di far sorgere complicazioni
fra l'Inghilterra e la Francia, e l'In-
ghilterra e gli Stati Uniti.

Il conflitto colla Francia ha per causa
la pesca sui banchi di Terranova (Ca-
nadà). Un antico trattato concede ai
francesi il diritto di pesca in quelle
acque, diritto che lede gli interessi dei
pescatori di Terranova, i quali vogliono
che l'Inghilterra deduca quel trattato,
altrimenti minacciano di staccarsi dalla
madre-patria e unirsi agli Stati Uniti.
Un componimento provvisorio conchiuso
colla Francia va ora a cadere.

Il conflitto fra l'Inghilterra e gli
Stati Uniti ha per causa la pesca nello
stretto di Behring e nel mare adiacente.

Gli Stati Uniti pretendono il mono-
polio della pesca, mentre l'Inghilterra
accampa antichi diritti ed è tanto si-
cura che vorrebbe sottoporre la que-
stione ad un arbitrato.

Gli Stati Uniti, finora, si rifiutano e
però il litigio s'incalza in modo
sempre più allarmante.

Il gabinetto di Washington è in gran
facce per accrescere le forze navali
nel Pacifico settentrionale. Il *New York
Herald* ci dà l'elenco delle squadre delle
due potenze raccolte in quei paraggi.

La squadra americana consta di due
incrociatori, dieci corvette e quattro
cutters, con 90 cannoni e 2625 uomini
di equipaggio, e si parla di rinforzarla
con sette piroscafi, portando i cannoni
a 118 e gli uomini a 3000.

La squadra inglese è più debole per
uomini e per cannoni; a 1229 ascende
l'equipaggio; a 52 i cannoni. E anche
le navi, naturalmente, sono in numero
minore, ma sono più potenti: una co-
razzata, un incrociatore o quattro in-
crociatori-cannieri, tutti bastimenti
di costruzione moderna, mentre le co-
razzate americane sono di legno e rela-
tivamente vecchie.

Una grave disgrazia sul Danubio

Circa al triste caso avvenuto sul Da-
nubio a Budapest, si hanno ora da
questa città le seguenti informazioni in
data 5 corrente:

Ieri una grave disgrazia ha contristato
tutta la nostra popolazione. Il ghiaccio
del Danubio si è rotto sotto il peso di
un gran numero di persone che anda-
vano da una riva all'altra tra Pest e
Buda, e circa 25 ne cadde nell'acqua
gelata. Per buona fortuna il disastro
avvenne vicinissimo alla riva di Pest,
ed in prossimità della Caserma dei pom-

collega della stampa, che sarà letto con
piacere e spesso con frutto da molti.

P. V.

La befana a Trieste.

Giacché il Fortis mi ha condotto fino
alle *reminiscenze di Trieste* di un bel
numero di anni fa, permettetemi che
vi dica due parole anche di un liber-
colo uscito questi giorni, di una strenna
dell'*Indipendente*, che porta il nome
posto qui sopra.

Uno che ha ancora molti libri che
aspettano di essere letti, ripassò in
breve tempo il libretto che gli viene
dalla città dove, essendo ancora giovane,
fece le sue prove nel giornalismo, e
che comprende parecchi scritti dei gio-
vani triestini che vennero dopo. Quando
egli veda fiorire la nuova letteratura in
cipo all'Adriatico, anche se altri, che
parlano in que' pressi i dialetti d'una
lingua, che una letteratura non può
dire ancora d'averla, eppure fanno una
aspra guerra alla lingua italiana, non
può a meno di rallegrarsi, pensando
che la civiltà antica d'un grande Po-
polo deve pure riuscire vincitrice di
codesti principianti, che potranno forse
avere un bell'avvenire, ma che hanno
ancora molto da apprendere da quei
modestini cui essi combattono.

La befana porta parecchi scritti in
versi ed in prosa della giovane lette-
ratura triestina che mi sembrano es-
sere la maggiore difesa della civiltà e-
reditaria della loro Nazione. Il Caprin,
che rifacendo ne' suoi scritti la storia

pieri, i quali, accorsi immediatamente
alle strazianti grida di soccorso dei mal-
capitati, riuscirono a salvare 18 per-
sone, le quali chi più chi meno immersi
nell'acqua, poterono a mala pena soste-
nersi alle tavole di ghiaccio ondegianti;
gli altri — il cui numero non si è po-
tuto peranco stabilire — si sono di-
sgraziatamente sommersi. Faceva pietà
veder tutta quella povera gente, priva
di sensi e coi panni ghiacciati addosso.

Venne pure — chiamata col tele-
fono — la Società del salvataggio assai
bene organizzata, la quale accorsa con
tutti i mezzi occorrenti e con gran nu-
mero di carrozze di ambulanza è riu-
scita a richiamare alla vita e a tra-
sportare a casa o all'Ospedale tutte le
18 persone estratte dall'acqua, fra cui
perecchie signorine dai 16 ai 20 anni,
gli altri giovanotti ed una vecchia di
70 anni. Molti dei meno bagnati si sono
recati da sé medesimi ai propri domicili.

Da quattro anni il Danubio non si è
mai gelato in modo da permettervi il
passaggio: ed essendo ciò ora avvenuto
per il freddo straordinario, gran numero
di popolo si è raccolto ieri, domenica,
sul ghiaccio, per godersi il raro spet-
tacolo: e nonostante che l'Autorità lo-
cale avesse fatto tracciare due sentieri
di passaggio, dove il ghiaccio aveva lo
spessore di 40 centimetri, molti devia-
rono da questi sentieri, girovagando e
pattinando di qua e di là, non badando
che agli sbocchi dei canali della città
lo spessore del ghiaccio era assai mi-
nore che in altre parti. Fu questa la
causa del disastro. Ora si prenderanno
delle misure più energiche, per impedire
nuove disgrazie.

L'esposizione mondiale di Chicago.

Di questa importante esposizione che
avrà luogo nel 1893, si hanno le se-
guenti informazioni:

La località scelta per l'Esposizione è
a Jackson, a sud della città presso il
lago. Ottanta acri di questo verranno
dissecati prima del luglio 1891, secondo
l'appalto che verrà fatto con la spesa da
700 a 800 mila dollari. Furono nominati
i membri del comitato per fabbricare e
strade da farsi ed un sotto comitato per-
manente fino all'ultima del piano
generale dell'esposizione. Si procedette
pure alla nomina di un agente capo del
ufficio dei trasporti nella persona del
signor Inyoun e del generale Armstrong
ad assistente. Fu anche approvata l'istitu-
zione di un comitato di signore. Il
Comitato per fabbricare provvederà alle
spese occorrenti per prosciugamento di
parte del lago senza intaccare la somma
di 10 milioni di dollari che deve costi-
tuire il fondo per l'esposizione.

de' nonni, ed anche degli zii, riassume
in essi dei cari ricordi, qui parla anche
del teatro e degli ospiti storici con-
finati in quella città. Il Pitteri ci dà
due delle sue *Fiabe*, il Boccardi, che
si dice stia preparando un altro dei
suoi bei racconti, mostra la sua capa-
cità per questo genere anche in tra
paginette. Poi c'è un *Fiore* gentile
dell'Elda Gianelli. Un Haydè e parlando
di due coniugi letterati e scrittori di
racconti fatti insieme sotto il nome di
celebrità, pure vi diletta. Poi vengono
altri versi del Piccioli sulla *Luna in-
vernale*, che sono proprio un frutto di
stagione. Un Athos vi conduce fino in
America ad assistere ad un Lynch, in
cui certi coloni fanno giustizia al loro
modo d'un ladro di cavalli nel Texas.
Il Rossi, che pubblicava da ultimo un
volume di bei versi, vi regala anch'egli
un *Fiore di Britannia*. Il Samigili vi
descrive una ragazza in cerca di bal-
lerini col suo *Prima del Ballo*. Altri
versi leggerete nella *Befana del Reggido*,
del Ventura, del Benico, del Padovan,
e di quest'ultimo anche due iscrizioni,
una delle quali ricorda il celebre scrit-
tore tedesco Winkelmann assassinato a
Trieste, l'altro quell'artista nato in
quella città, ma figlio d'un friulano, e
morto troppo presto, il Gatterri, cui io
vidi a dieci anni incoraggiato da Fran-
cesco Dall'Ongaro per i suoi disegni
veramente meravigliosi per la sua età.
Anche questa settantina di pagine della
Befana sono adunque un bel regalo ed
un caro ricordo di questa italiana città.

P. V.

Tale somma non è ancora interamente raccolta, ma quando la città di Chicago avrà votato il suo concorso di 5 milioni, che tanti ne mancano, verranno messi in circolazione dei buoni per una somma anche maggiore.

In quanto all'ordinamento dell'Esposizione, fu stabilito in massima che essa sarà divisa in dodici grandi sezioni: agricoltura, viticoltura e orticoltura, bestiame, miniere e metallurgia, macchine, elettricità, manifatture e industrie meccaniche, belle arti, scienze, storia, letteratura e relazioni sociali, marina e pesca, la casa e i suoi accessori, vestiario e oggetti personali, cose diverse e oggetti non classificati. Le dodici grandi sezioni saranno suddivise in altrettante e più, secondo il bisogno, la varietà e la quantità degli oggetti esposti.

L'inaugurazione è fissata pel 12 ottobre 1892. L'Esposizione resterà aperta per soli 2 mesi, che verranno dedicati a festeggiamenti, poi si chiuderà per riaprirsi definitivamente nel maggio dell'anno seguente.

L'anniversario del IX gennaio.

Roma 9. Questa mattina alle 8 i Sovrani assistettero alla messa al Pantheon. Eravi anche il principe Napoleone.

Causa il gonfiamento del Tevere il Pantheon è mezzo allagato; l'acqua però non è ancora dentro la chiesa.

Finita la messa, i Sovrani vollero visitare la tomba di Vittorio Emanuele. Il Re strinse la mano ai reduci di Crimea che erano di guardia alla tomba.

Alle 10.30 giunse in piazza Pantheon, preceduto dalla banda municipale, il corteo delle Associazioni militari, politiche, operaie e delle scuole, tutte con bandiera che si schierarono di fronte al tempio.

Procedevano i Veterani del 1848-49, i Reduci dalle patrie battaglie, i Reduci di Crimea, numerose Società di mutuo soccorso.

Numerosi erano gli standardi. Fra le Associazioni eravi anche quella femminile *Adelaide Caroli*.

Sotto l'arco del Pantheon eravi i vigili del gonfalone del Municipio e gli standardi dei rioni della città.

Secondo il consueto, il servizio d'onore alla tomba di Re Vittorio Emanuele fu riservato ai veterani delle patrie battaglie.

Il prefetto coi rappresentanti della Provincia, ed il sindaco colla Giunta municipale recarono alla tomba di Re Vittorio Emanuele a deporvi magnifiche corone. Quindi le Associazioni e le Scuole sfilarono in bell'ordine dinanzi alla tomba deponendovi anch'esse belle e ricche corone.

Successivamente il Pantheon fu aperto al pubblico, che si affollava sulla piazza.

Molte ricche corone sono state deposte da privati sulla tomba — e molta gente si è iscritta sul registro dei visitatori.

Il Re ha poscia ricevuto una rappresentanza dei reduci della Crimea, composta del colonnello Fiano, del cav. Mayna e Violetto di Torino, Moriano, Cardone, Costantini, Broch e Angelis.

Il Re ha voluto stringere la mano a ciascun rappresentante, dicendosi commosso di trovarsi fra vecchi soldati. Trattennesi con loro a parlare sulle condizioni dei reduci. Si congratulò col cavalier Costantini, che vide col petto coperto con 10 medaglie, vestito da sergente dei bersaglieri; e gli disse di conoscere un solo sott'ufficiale che avesse tante medaglie guadagnate sul campo di battaglia, il bersagliere Bergia.

Nel pomeriggio l'on. Bonghi commemorò il gran Re all'Argentina.

Luigi Capranica.

Mercoledì sera è morto a Milano il marchese *Luigi Capranica*, nativo di Roma, autore di pregiati romanzi storici e di alcuni drammi.

Nacque nel 1821 e da giovane entrò nelle guardie pontificie, ma poi ne uscì e si dedicò alla letteratura.

Nel 49 combatté a Roma; dopo la restaurazione fu incarcerato e quindi esiliato.

Allora andò a Venezia e poi a Milano.

Gli inni nazionali del mondo.

Il signor Schurowsky, compositore russo assai noto, ha raccolto, per via ufficiale, gli inni nazionali di tutti i paesi del mondo e ne ha fatto una collezione unica nel suo genere. Questa raccolta comprende 80 inni (musica e testo) verificati su documenti ufficiali dal Comitato scientifico dello Stato maggiore generale russo, che le ha dato la sua sanzione ufficiale.

Il signor Schurowsky è autorizzato a presentare la sua opera all'imperatore di Russia, come pure ai capi degli altri Stati, i cui inni si trovano nella raccolta.

CRONACA Urbana e Provinciale

VIVE SOLLECITAZIONI

faremo a quegli associati della Provincia cui è scaduto l'abbonamento colla fine del 1890 affinché regolino nel più breve tempo possibile i loro conti colla amministrazione del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 gennaio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 10 gen.
Barom. ridott. a 10° alto met. 118.10 sul livello del mare mill.	742.2	741.3	744.1	750.9
Umidità relativa	69	74	75	69
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	—	—	—	0.5
Vento (direz. vel. k.)	NE 9	NE 15	NE 7	E 8
Term. cent.	0.7	1.5	0.8	1.7

Temperatura (massima 3.2 minima -2.3)
Temperatura minima all'aperto -4.3

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 9 gennaio:

Venti freschi od abbastanza forti del quarto quadrante Sicilia; settentrionali al nord e centro; cielo nevoso a nord, mare molto agitato coste meridionali agitato altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

P. N. 44

La Camera di Commercio ed Arti della provincia di Udine

Visto l'art. 17 della legge 6 luglio 1862 N. 680;

Visti i verbali degli uffici;

Pubblica i risultati delle elezioni commerciali per il quadriennio 1891-94; il giorno 7 dicembre 1890 votarono gli elettori delle Sezioni di Aviano, Cividale, S. Daniele del Friuli, Moggio, Mortegliano, S. Pietro al Natisone, Sacile, Tarcento e Udine.

Nelle elezioni suppletive del giorno 4 gennaio 1891 votarono gli elettori delle Sezioni di Ampezzo, Maniago, Pordenone e Tolmezzo.

Mancò la votazione nelle Sezioni di Codroipo, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Palmarova, Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento.

Elettori iscritti nelle 20 Sezioni 4689, votanti 671.

Riuscirono eletti i signori:

1. Degani cav. Giov. Batt., di Udine con voti 475.

2. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine con voti 457.

3. Cossetti cav. Luigi, di Pordenone con voti 455.

4. Minisini Francesco, di Udine con voti 443.

5. Facini cav. Ottavio, di Magnano in Riviera con voti 422.

6. dal Toso nob. Antonio, di Udine con voti 377.

7. Miceli-Toscano Luigi, di Ovaro con voti 368.

8. Gonano Giovanni, di San Daniele con voti 365.

9. Tellini Edoardo, di Udine con voti 362.

Ottennero, dopo gli eletti, il maggior numero di voti:

1. Antonini Giacomo, di Udine con voti 232.

2. Lacchin Giuseppe, di Sacile con voti 61.

3. Torossi Valentino, di Pordenone con voti 34.

4. Zecchin Giuseppe, di Maniago con voti 28.

5. Jenny Federico, di Pordenone con voti 24.

6. Marchi Antonio Cesare, di Aviano con voti 19.

7. Doria Romano, di Udine con voti 18.

8. Gabrieli Lorenzo, di Cividale con voti 18.

Udine, 8 gennaio 1891.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Municipio di Udine

Avviso

Si ricorda ad ogni proprietario, inquilino, custode di locali o di stabilimenti pubblici o privati o di Chiesa l'obbligo loro imposto dall'art. 157 del Regolamento di polizia Urbana, cioè di far sgombrare immediatamente dalla nave le strade lungo la fronte dei rispettivi fabbricati per tutta la larghezza dei marciapiedi o per quella di metri uno ove non ne esista, e ciò sotto le sanzioni penali stabilite dalle leggi vigenti.

Dal Municipio di Udine li 7 gennaio 1891.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Risposta ad una critica.

On. Diret. del Giornale di Udine

Città

Nel numero di ieri del suo giornale, riportato dalla *Gazzetta di Treviso*, lessi un accenno al libretto *Ritagli di tempo* di Luigi Pinelli, firmato C. U. Posocco.

Non intendo dar lezioni di civiltà e di delicatezza ad alcuno, quindi lascio ogni apprezzamento sulla forma poco corretta dell'articolo, a mala pena od in parte soltanto attenuata da poche ed intempestive parole di lode al Pinelli prodigato: rilevo invece, a corcherò di provare, la poca serietà della critica adoperata dall'autore.

Un'opera letteraria o è degna d'esser presa in considerazione, ed in tal caso va studiata ed esaminata accuratamente, scrupolosamente da chi si propone di giudicarla, od è cosa tanto da poco da non meritare attenzione e nota di sorta.

Ciò posto, un giudizio reciso e non provato sopra un lavoro di qualche importanza — e tale dev'esser l'opera in questione se il sig. Posocco ha creduto d'occuparsene — un giudizio reciso, assoluto e non provato, oltre ad essere perfettamente inutile, è ancora, per me, un ingiustificabile atto d'arbitrio.

Assevera o non prova quella critica in aria superficiale e leggera di cui purtroppo s'è tanto abusato finora, e contro la quale continuamente e ragionevolmente da tutti si grida.

Intanto: che cosa il sig. Posocco poteva aspettarsi da un volumetto che anche troppo modestamente s'intitola: *Ritagli di tempo*? Pretendeva forse egli di vedersi esposto un intero sistema filosofico, di leggervi condensata tutta la sapienza civile dei tempi moderni?

Perciò, dato pure — e non concesso — che il libro non contenga quella profondità di ragionamento che il Posocco non vi sa trovare, ma che moltissimi anche fra i più noti ed eminenti letterati italiani vi riscontrarono, qual diritto ha egli di giudicare alla stregua d'una sua personale pretesa, od — ammettiamolo pure — d'uno speciale suo desiderio una semplice raccolta di pensieri sparsi quale il Pinelli ha voluto darci?

Che se il volume è molto di più e di meglio d'una delle solite raccolte, ciò va a maggior lode dello scrittore, il quale in tal guisa ha saputo ormai fare qualche cosa di superiore al debito suo.

Il dotto critico accusa di volgarità la maggior parte delle osservazioni del Pinelli. Ecco un'opinione troppo assoluta a punto verace e fondata. Il sig. Posocco sa benissimo che in letteratura anche le nozioni di patrimonio comune fermate ed atteggiate in una forma artistica — che egli pur riconosce nel Nostro — acquistano valore a pregio grandissimo; e sa ancora che rappresentare con arte un momento psichico o storico, la più semplice legge naturale, il men complicato fenomeno sociale, comunque tentata da molti, è cosa difficilissima a conseguirsi. Del resto questa volgarità — intesa pure nel senso meno spregevole — questa volgarità rimproverata al Pinelli non io né altri abbiamo saputo scorgere nei suoi pensieri: credo anzi che la stessa accusa possa facilmente convertirsi in un titolo di somma lode; giacché è dote concessa ai forti intellettuali soltanto di cose nobili e grandi in modo che appaiono facili, plane, naturali ad ognuno.

E con ciò basti: non intendo discutere sopra altri apprezzamenti del sig. Posocco.

Non mi si dica che chi altra volta lodò ha il diritto di biasimare; come altra volta fu giusto l'elogio, ora il biasimo è ingiusto ed odioso.

Perdoni, sig. Direttore, l'incomodo che le procuro. Certo ch'ella vorrà accordarmi ospitalità nel suo giornale, vivamente La ringrazio e mi professo

Udine, 9 gennaio 1891.

di lei obbligatissimo

LUIGI PIZZO

Conferenza. Questa sera dalle 8 alle 9 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico il professore Vincenzo Marchesi terrà la conferenza sul tema: *Uno Stato che muore*.

I biglietti d'ingresso a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si vendono alla libreria Gambierasi e alla sera all'Istituto.

La cura di Koch eritica. Il prof. Virchow tenne un discorso alla Società medica di Berlino, nel quale fece un'acida critica del metodo di Koch.

Disse che la pretesa distruzione dei bacilli è possibile, ma non provata.

Virchow non crede neppure all'efficacia del metodo Koch come diagnostico. La linfa quindi è forse pericolosa specialmente per i malati deboli incapaci di espettorare.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Dicembre 1890.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 49,733.72
Mutui	3,404,283.93
Prestiti in conto corrente	569,542.76
» sopra pegno	227,703.—
Valori pubblici	1,716,561.50
Buoni del Tesoro	1,170,000.—
Depositi in conto corrente	51,031.79
Ratine interessi non scaduti	73,234.29
Cambiali in portafoglio	278,171.—
Mobili	4,549.50
Debiti diversi	15,822.13
Depositi a cauzione	294,881.95
» a custodia	873,084.17

Somma l'Attivo L. 8,728,409.04

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. dep. ord.	L. 6,954,606.21
comprese interessi	—
Simile per depositi a pic. risp.	—
comprese interessi	48,174.14
Rimanenze pesi e spese	4,154.53
Crediti diversi	3,593.—
Depositi per dep. a cauzione	294,881.95
» a custodia	873,084.17

Somma il Passivo L. 8,728,409.04

Patrimonio al 31 dicem. 1889 > 498,080.13

Rendite dell'esercizio 1890 > 51,834.61

L. 8,728,409.04

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi	ridotti
	N	nomine	N	nomine

nel mese di dicembre 1890

ordinari	148	90	497	389,894.18	561	280,242.93
a piccolo risparmio	19	11	187	3,021.88	45	1,345.27

da 1 gennaio a 31 dicembre 1890

ordinari	1396	1058	6,573	3,987,258.54	6950	3,786,388.92
a piccolo risparmio	312	194	2283	42,513.51	470	14,616.55

Udine, 9 gennaio 1891.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4, 3 1/2, 4 1/2, e a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 1/2 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 1/2;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 1/2 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

a privati contro ipoteca al 5 1/2 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

la sovvenzioni in conto corrente garantite da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 6 1/2;

contro pegno di valori al 4 1/2 1/2; riceve valori a titolo di custodia verso la provvidenza del 1 1/2 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

dal 1/2 1/2 in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000;

e dal 1/4 1/2 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Benevolenza. La Congregazione di Carità porge le più sentite grazie alla sig. co. Della Torre-Felissent Terasa per la fatta elargizione di L. 100 (cento).

La Società per pubblici spettacoli è convocata in adunanza generale domani 11 corr. alle ore 3 pom. nel teatro Nazionale per procedere alla surrogazione dei membri dimissionari del Consiglio direttivo.

Esortiamo i soci a partecipare numerosi all'adunanza affinché il nuovo Consiglio direttivo, suffragato da splendida votazione possa infondere nuovo vigore all'associazione, che in parecchie occasioni ha saputo organizzare degli spettacoli che riuscirono molto graditi al nostro pubblico.

Nella scorsa estate, facendoci eco della voce pubblica, abbiamo fatto alcune critiche circa alle feste per la stagione di San Lorenzo, essendo però in noi ben lungi l'idea di volere demolita la Società, che anzi noi bramiamo di vederla definitivamente stabilita sopra basi solide e incommutabili.

Vociferasi che gli esercenti al piccolo commercio si mostrino titubanti nel sostenere ulteriormente la Società per pubblici spettacoli. Noi non pratichiamo fede a tali voci, poiché essi signori esercenti e del piccolo commercio rimarrebbero danneggiati se la Società cessasse, e noi speriamo a confidiamo che ciò non sarà.

Sul precedente argomento ci scrivono quanto segue:

« Poiché domani la Società per i pubblici spettacoli tiene adunanza straordinaria, vedano i soci di intervenire numerosi e di procedere ponderatamente alla scelta dei componenti il consiglio direttivo.

C'è crisi, determinata da cause speciali mesi fa, oggi taluna di quelle cause può averli modificati, però credo che alcuni sieno recisamente contrarii a riassumere uffici segnatamente nella presidenza. Senza perder tempo in complimenti e sollecitazioni si pensi seriamente tosto a costituire un buon consiglio, confermando parte dei rinunciatari e dando un po' di posto anche a

nuovo elemento. Nei consigli numerosi è sempre opportuno all'elemento già pratico unire il nuovo che così si addestra e porta un contributo di idee nuove che possono essere eccellenti.

Vengano in ogni modo numerosi alla seduta perchè il numero dei voti soddisfa l'eletto e gli fa animo ad accettare l'incarico.

Il 90° compleanno del conte Francesco di Manzano. Rimanendo i lettori del *Giornale di Udine* alla relazione che di quella festa commovente darò nel *Fanfulla*, avvenghene stini che il festeggiato meriti di essere conosciuto fuori della nostra piccola Patria eziandio, siccome d'interesse storico locale, allegherò qui, almeno in sunto, alcuni documenti.

Primo viene l'indirizzo dei cividalesi del seguente tenore:

A

FRANCESCO DI MANZANO

Scrittore degli « Annali del Friuli »

nel novantesimo suo compleanno

8 gennaio 1891

1 Cividalesi

che ricordano con affetto la famiglia di Manzano

e ricordano sempre il conte Francesco

fra gli illustri della Patria

commossi ed orgogliosi

scrivono i loro nomi

L'indirizzo fu dettato dallo scrivente

e scritto in caratteri unciali dal valentissimo calligrafo, sig. Vittorio Grattoni

di qui, che a qualsiasi similitudine contribuisce generosamente solennità opera sua; e porta in testa lo stemma dei conti di Manzano.

Segue forse un centinaio di firme, tutte scelte, di nobili, canonici, professionisti e negozianti cividalesi.

Fra i telegrammi eleggo il seguente:

Conte Francesco di Manzano

Jassico

Gabinetto di lettura di Gorizia riunitosi solenne congresso indetto per celebrare novantesimo genetliaco di vostra signoria esprimeva sua rispettosa ammirazione proclamando Voi Muratori del Friuli con applauso socio onorario e facendo voti per la conservazione della vostra esistenza tanto cara ad ogni friulano.

Per la Direzione

Dott. VENUTI

Delle pubblicazioni noto anzitutto quella dell'*Archeografo triestino*.

La precede una accurata ed affettuosa biografia, con la bibliografia delle opere del nonagenario, dettata dal di lui amico prof. G. Occeioni - Bonaffons, di memore ricordo agli Udinesi.

Segue un dotto articolo sul poeta *Scipione di Manzano* dettato da quell'infaticabile illustratore d'ogni particolare della storia friulana, che è il nostro Joppi.

Una rivelazione sono le indagini di Attilio Hortis da Trieste sulle relazioni di questa città con Pordenone. Che l'illustre bibliotecario triestino voglia ripetere la stessa cosa per Trieste e Cividale!

Il dott. Arnaldo Luschni v. Ebnegreuth di Graz mette in luce i memoriali nobili *Patriae Forojulii* dell'anno 1886 (*Lucifer Aquilejensis*) i quali ti danno vive la struttura del Patriarcato e le sue diramazioni a Portogruaro, Istria, Trieste, Pietrapelosa, Carniola e Marchia, Vindigraz, Regio di Boemia, Ducato d'Austria, Contea di Gorizia, di Cila e di Ortamburch e Duino.

Conclude il libro il prof. Alberto Paschi, direttore del Museo e dell'*Archeografo* di Trieste, con l'illustrazione di una moneta friulana inedita battuta a Latisana, allorché questa terra era soggetta alla Contea di Gorizia.

Non pretende questa fuggitiva e forse inesatta rassegna che di richiamare l'attenzione degli studiosi sulla importanza di questo magnifico libro.

Un'altra pubblicazione fu fatta dal conte Ruggero della Torre cividalese, professore nel R. Ginnasio di Cividale ed autore, meglio conosciuto all'estero che in Italia, del *Poeta veltro*. Anche questa volta il giovane e dottissimo professore ci dà una nota dantesca, sul tema — *Fra fletto e fletto*, che è convincente ed in armonia col suo sistema nuovo d'interpretazione.

Ed ora che l'egregio cugino ed amico ha dato nel

Giuseppe Sabbadini non fu mai vetturale. Ieri abbiamo ricevuto la seguente dichiarazione:

Io sottoscritto dichiaro che mio fratello **Giuseppe Sabbadini** non fu mai vetturale come leggesi nella *Lombardia* (Giornale di Milano) del 20 dicembre riportato nel *Giornale di Udine* del 23. stesso mese e su altri giornali ancora, e ciò non perchè tale professione sia men che onorevole, ma per la pura verità.

Mio fratello fu per circa nove anni impiegato presso questa Esattoria delle Imposte dirette e solo nella circostanza del viaggio di Guglielmo Oberdan (come risultò dal processo) ebbe la disgrazia di prestarsi in tale professione. — Però credo sapere che un giorno mio fratello scriverà probabilmente tutto ciò che si riferisce dal 1882 in poi onde far conoscere per quali combinazioni si sia implicato in simile circostanza, ed allora forse (se egli sarà a conoscenza di qualcosa) verrà un po' di luce su questa storia tanto oscura.

SABBADINI LUIGI

Carnevale. Domani apre i suoi battenti al primo veglione il *Teatro Nazionale* rinnovellato di novelle fronde. L'orchestra, composta di scelti elementi, sarà diretta dal nostro bravo maestro **Giuseppe Verza** ed eseguirà i più nuovi e migliori libretti.

Il teatro è illuminato a luce elettrica. Domani il veglione comincerà alle ore 9 pom.

Biglietto d'ingresso cent. 60; per ciascuna danza cent. 30. Le donne mascherate hanno libero ingresso.

I veglioni avranno luogo in tutte le domeniche nonchè l'ultimo giorno di carnevale.

Alla *Sala Cecchini* e al *Pomo d'oro* hanno pure luogo domani sera veglioni mascherati.

Il tempo. La cronaca del tempo è sempre alla neve.

Ieri, durante il giorno neviciò poco, ma verso sera vi fu una forte bufera di neve che durò qualche ora.

Le strade, quasi vuote di passaggieri, presentavano un aspetto *canicola* verso l'inverno.

Il riflesso delle lampade elettriche sul suolo coperto dal bianco lenzuolo aumentava di molta luce, e, si constatò, che mai la città rifulsa, nelle ore di notte, di tanto chiarore, come ieri.

Oggi il tempo sembra migliorato, vi è qualche tendenza allo scioglimento.

Lo sgombero della neve dalle vie va... a passi di lumaca.

Mercato dei grani. L'oderno mercato è nullo causa il tempo.

Una truffa tentata, ma non riuscita. Un facchino di Udine, certo P. L., tentò di commettere una truffa in danno di Coss Valentino, negoziante di carbone.

Il fatto venne riferito all'ufficio di P. S. che denunciò il facchino per procedimento penale.

Posti in contravvenzioni. Botto Raimondo e Tonuzzi Rosa si allontanarono dalla loro casa durante la notte rendendosi contravventori alla vigilanza speciale a cui sono assoggettati. Furono perciò arrestati e deferiti al potere giudiziario.

Tre incendi in Provincia. A Brugnera si appiccò il fuoco nel fenile di Verardo Giacomo, il quale ne risentì un danno di L. 1300 circa.

Parè che l'incendio abbia avuto origine da una scintilla uscita da un camino.

Altro incendio si manifestò a Frisanco nella stalla di Leola Pietro.

Avevamo trovato oggetti di facile combustione le fiamme presero in breve allarmanti proporzioni e si sarebbero estese alle vicine abitazioni, se fosse mancata l'opera sollecita di molti bravi terrazzani.

Il danno si fa ascendere a L. 1900 circa.

Un terzo incendio si verificò a Fanna, nel fenile di proprietà di Petrucco Giuseppe; ma questo causò un danno di poca entità.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 58 contiene:

L'Esattore di Pordenone fa pubblicamente noto che nel giorno 28 del mese corr. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte in debito d'imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo avvisa che nel giudizio di espropriazione promosso da Covassi Paolo fu Giovanni di Canova contro Job Giovanni fu Giovanni detto Minuz di Illegio, il giorno 19 febbraio p. v. avrà luogo l'incanto in un sol lotto per lire 500 di immobili in mappa di Illegio.

Una dolorosa notizia mi venne ieri partecipata.

Il mio carissimo e vecchio amico **Guido Petz**, ingegnere dell'esercizio della ferrovia *Cividale - Udine - Portogruaro* (Società Veneta) è stato colpito da una grave sciagura.

A Trieste è morto il di lui padre sig. **Ignazio Petz**, chiarissimo gentiluomo e commerciante, capo di una delle più solide e rispettabili ditte della città.

Il sig. **Ignazio Petz** appartenne per parecchi anni al Consiglio Comunale di Trieste militando sempre fra le file del partito progressista nazionale.

All'amico **Guido** non oso dire parole di conforto in un momento sì triste. Egli che da tanti anni mi conosce comprenderà quanto sia viva e sincera la mia partecipazione al suo dolore.

Alla egregia famiglia Petz di Trieste esprimo pure i sensi del mio più sentito rammarico per il luttuoso avvenimento.

G. M.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 10 gennaio 1891

Mercato stazionario senza alcuna tendenza a migliorare.

Domandate sempre le sete greggie d'ogni categoria a risparmio del prezzo.

Citati la vendita di un lotto greggia 40/42 buona corrente a L. 44.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8 si rappresenterà *Il Duchino*, operetta in tre atti, musicata da Lecocq. Domani la rappresentazione comincerà alle ore 7 pom.

Programma musicale che la banda del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dallo ore 12.30 alle 2 pom.

1. Marcia « Il Ritorno » Del Cese
2. Valzer « La Camelia » Savi
3. Pot-pouri nell'operetta « Il Duchino » Lecocq
4. Marcia militare Panizza
5. Mazurca « La consegna in quartiere » Fornarola
6. Polca « Sofia » Rotondo

BIZZARRIA

Un brioso collega fiorentino pubblica una bizzarra poetica, così fine e forbita che merita una forbita...ciata.

Sentite:

Avventura d'un pittore.

Pietro Poma, pittore, poveretto, Partiva per Parigi per progetto. Perché poco peculio percepiva Pingendo paesaggi, prospettiva; Penetrando i pensieri, poi promette Per poco putte pingere perfette; Piacevole persona per passione Pingue premio per Pietro predispose Perché pinger procura prontamente Paulina pietosa, penitente, Per prendere permesso primitivo Presentasi per padre putativo Per portoglio non piede pian piano Per messo pel parente pel piovano; Parte poscia priora penserosa, Presentasi putella paurosa, Parla preziosa, paragon perfetto, Pel pudico piacevole prospetto. Parole predispon, par preparata... Poverona — penitente — patentata! Punto per punto profilat profitta Persino parte pel pudor prescritta Pacifica penetra prontamente, Punisce perturbata, penitente, Poi punisce pittor, pesta pennelli Prediletto profil, piatti piattelli.

Come fu scritto il romanzo di Annie Vivanti.

Nel *Marchese Colombi* leggiamo La libreria editrice Galli, di Chiesa e Guindani, ha pubblicato l'altro ieri un romanzo che appena annunciato, ha destato dappertutto la più viva curiosità — tanto che, per quanto ci fu detto, le prenotazioni presso l'editore furono moltissime.

Il romanzo s'intitola: *Marion, Artista di Caffè Concerto*.

Basta questo titolo a spiegare la curiosità del pubblico — una curiosità tutta *fin de siècle*.

Infatti è notorio che la signorina Vivanti, fu precisamente, per uno strano capriccio della sua natura, anche artista di Caffè Concerto; e nessuno certo ha dimenticato il pettegolezzo di Spezia fra la postessa Vivanti e il suo fidanzato prof. Caldi, pettegolezzo che andò a finire con una sfida, con un processo e con un seguito di altri pettegolezzi, che qui non è il caso riferire nuovamente.

Volevamo soltanto concludere a questo: che la signorina Vivanti, è già riuscita a creare intorno a sé quella certa fama romanzesca che la rende per moltissimi un soggetto interessantissimo di studio e di simpatie.

Quindi quando si seppe che la Vivanti scriveva un romanzo, e che di questo romanzo essa sarebbe stata in gran parte la protagonista — vale a dire avrebbe raccontato le sue stesse avventure — il pubblico che ama sempre e appetisce avidamente i pettegolezzi, gli scandalucci e le polemiche personali, si riscosse dal suo torpore, e mentre lascia passare indifferente tante pubblicazioni serie e di un reale valore, si preparò a gustare il romanzo della Vivanti, con tutta la ghiotta rallentatezza di un libertino consumato.

Questo romanzo fu scritto dalla signorina Vivanti in pochissimo tempo, qui in Milano, all'albergo dell'Ancora, dove alloggia da parecchi mesi.

Il manoscritto consta di circa 300 pagine, in calligrafia fitta e minuta.

Il contratto col l'editore venne stretto che il manoscritto non era ancor pronto a tutto.

La lettura del romanzo venne fatta dalla stessa autrice, in un salotto dell'albergo dell'Ancora, dopo una eccellente cena, nella quale la giovine poetessa e scrittrice aveva sfoggiato tutto il suo spirito e la sua *verve*.

Alla cena prendevano parte, oltre la signorina Vivanti, il fratello di lei, dott. Italo, l'editore Chiesa, Giosuè Carducci, Giuseppe Giacosa.

La lettura del romanzo durò fino circa alle 3 del mattino, interrotta spesso da approvazioni e congratulazioni degli uditori.

Il manoscritto fu mandato subito a stampare — alla tipografia Bolis di Bergamo, e l'editore cominciò subito la sua *brava reclame* — del resto pressoché superflua, perché il nome dell'autrice bastava per qualunque *reclame*.

Il romanzo è uscito, in elegantissima edizione, ed è senza dubbio un grande successo librario, forse uno dei più lanti dell'annata.

Resta ora ad esaminarsi il libro, e a studiarne e discuterne il valore letterario, artistico.

Aggressione smentita.

Il Ministero degli interni smentisce l'aggressione del generale Boetti, che sarebbe avvenuta a Piacenza e riportata pure, ieri, dal nostro giornale.

Telegrammi

La rivoluzione del Chili.

Londra 9. Un dispaccio da Buenos Ayres dice che notizie dirette da Santiago, confermano essere scoppiata la rivoluzione nel Chili. E' impossibile prevederne le conseguenze.

Emma Ivon colta da male improvviso.

Milano 9. Ieri sera la signora Emma Ivon, nota attrice del teatro Milanese, mentre recitava in compagnia della signora Virginia Marini al teatro dei Filodrammatici, venne presa improvvisamente da convulsioni in Piazza della Scala e cadendo a terra rimase gravemente ferita alla testa.

Fu subito trasportata all'ospedale Maggiore.

La morte d'un deputato.

Bologna 9. E' morto oggi il deputato di Modena, on. Antonio Araldi. Il generale Antonio Araldi era nato nel Modenese nel 1820. Studiò matematiche e si dedicò all'arte militare.

Fu uno dei più valenti nostri ufficiali del Genio.

Combatté le battaglie dell'indipendenza — ed entrò alla Camera nella IX legislatura, rappresentante di Carpi. Era allora luogotenente colonnello.

Tempeste di mare

New-York 8. — Il vapore *State of Nevada* è arrivato portando l'equipaggio *Pollux* che si recava da Rouen a Filadelfia.

Il *Pollux* che faceva acqua da tutte le parti dovette essera abbandonato. L'equipaggio aveva lottato per ventinove giorni contro la tempesta. Perdettero un uomo inghiottito dal mare.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9 gennaio
R. L. 1 gennaio 93.85 Londra 3 m. 25.22
« 1 luglio 91.68 Francia a v. 101.20

Valute

Bancovote Austriache da 2233/8 a —

Particolari

VIENNA 9 gennaio
Rendita Austriaca (carta) 90.80
Idem (arg.) 90.75
Idem (oro) 107.75
Londra 11.45 Nap. 9.08 1/2

MILANO 9 gennaio
Rendita Italiana 93.70 Serali 93.97
Napoleoni d'oro 20.17

PARIGI 9 gennaio
Chiusura Rendita Italiana 92.17
Marchi 125.15.

QUARONZO OTTAVIO, gerente responsabile.

Scoperta Scientifica

Con garanzia, agli increduli, del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi strabismo nonchè catarri, bruciori, finssi ecc.

(Vedi *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi* in 4 pagina).

Miracolo

Proprio così!... Sono veri miracoli quelli che oggi opera la medicina sotto i nostri occhi. Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tuttora, gli affetti da certe malattie erano dichiarati spacciati addirittura, oggi quelle malattie così temute, così micidiali, così tormentose, si vincono in 5, 10, 20, o 30 giorni, al più.

Per esempio, gli affetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonorrea, catarri, flussi, bruciori e stringimenti uretrali di qualsiasi data, possono d'ora in avanti, senz'alcuna operazione chirurgica o simile, con brevità di tempo e con garanzia anche del pagamento a cura compiuta, perfettamente guarirsi con l'uso dei ben noti medicinali *Iniezioni e Confetti Costanzi*, consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Iscritto Sanitario).

Questa miracolosa scoperta del Prof. Costanzi è uno dei più meravigliosi progressi moderni della medicina, e noi, con questo breve cenno, la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori, sicuri non di fare una delle solite sterili *reclame* che si risolvono poi in vere mistificazioni per il pubblico; ma bensì di raccomandare uno dei più efficaci rimedi in prò dell'umanità sofferente, come similmente fanno, con legali certificati, i ben noti dottori M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso ed I. Buonomo ambedue di Napoli ed altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille ammalati guariti con lettere di ringraziamento, visibili parte a Parigi, Boulevard Diderot 33, e parte a Napoli, Via Mergellina, N. 6 dalle 9 alle 11 ant. tutti i giorni, compresi i festivi, e ciò per addimostare palpabilmente che questi due medicinali non hanno nulla di comune con tutti gli altri consimili fin qui conosciuti che spesso vantano risultati assolutamente immaginari e prezzi abbastanza miti a solo scopo di concorrenza che si lascia giudicare da sé. — Detti medicinali sono vendibili in Udine presso la farmacia del sig. AUGUSTO BOSERO alla « Fenice Risorta » Costo della boccetta con siringa a becco corto, igienica ed economica per iniezione L. 3.50; senza siringa L. 3, e dei Confetti — per chi non ama l'uso dell'iniezione — scatola da 50 L. 3.80 — Tutto con dettagliatissima istruzione in una alla prescritta formula su apposita etichetta e copia di alcuni interessanti lettere e certificati sopra citati.

SUCCESSO IMMENSO.

Il *Caffè Guadalupe* è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spende dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, Via Valperga Caluso 24 — TORINO.

OFFELLERIA DORTA

Durante tutto il carnevale si fanno gli squisiti **Krapfen** (uso Vienna) che si trovano caldi ogni sera alle 5 pom. Si continua pure a confezionare i **panettoni** (uso Milano).

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

SARTORIA

CON DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE

Preg. Signore,

Esaurita totalmente tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO, preghiamo avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalla Casa ottenuta l'esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dache cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoratori. Per avere una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi seguo

Dev.mo Servitore

PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L. 18 a 50
Soprabiti fod. flanella	> 22 > 80
Caizoni tutta lana	> 6 > 20
Ulster novità	> 25 > 60
Makfarland	> 18 > 45
Collari tutta ruota	> 10 > 55
Tre usi fod. flanella	> 45 > 90

SPECIALITÀ VESTITI e SOPRABITI

PER BAMBINI

Prezzi fissi Pronta cassa

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel

Gabinetto Dentistico TOSO
Via Paolo Sarpi N. 8.

Buigi Babris & Co.
VICENZA
Corso Principe Umberto I. N. 2337.
IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicazioni - dichiarazioni - ringraziamenti) . . . 0. 50 . . .
Terza pagina . . . 0. 50 . . .
Quarta pagina . . . 0. 25 . . .
Le inserzioni si misurano nel loro estremo corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
Società Anonima per Azioni - Stabilita in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

FONDIARIA INCENDIO
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire
Interamente versato.

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1890 DUE MILIARDI.

Presidente del Consiglio d'amministrazione Principe D. TOMASO CORSINI, Senatore del Regno — Vice Presidente: BASSI Comm. GIROLAMO, amministratore Delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Direttore generale Cav. EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale di UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa 6. acconiti.

FONDIARIA VITA
Capitale Sociale 25 milioni di Lire
Capitale versato; 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0/0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, di azioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque nati natura che possono colpire le persone.

Capitale assic. al 31 dicembre 1889

Lire 111 MILIONI

Presidente del Consig. d'Am. Don ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovagallo — Vice Presidente: avv. prof. G. LEOPARDI.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

al N. 1054.

Provincia di Udine Comune di Gonars
AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 25 gennaio corr. è aperto il concorso al posto di Melico ondotto di questo Comune cui va a nesso l'anno stipendio di L. 2300.00, non che L. 200,— quale ufficio sanitario, oltre centesimi 40 per ogni vaccinato.

Le istanze di concorso, debitamente documentate, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto.

Il Comune conta 3400 abitanti circa dei quali i soli poveri hanno diritto all'assistenza gratuita; e l'eleto che dovrà risiedere nel capoluogo comunale, entrerà in carica non appena sarà onologato il Verbale di nomina — Apposito Capitolato regola la Condotta.

Gonars, li 2 gennaio 1891.

Il Sindaco
Avv. ANTONIO MORO

Volate in salute?? Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, zella e soda

Contifessio Sg. BISLERI.

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse diarree, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una insostituibile preferenza e superiorità.

N. S. SICIMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Univ. di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Venduto nei principali Farmacisti, Droghieri, e Librai.

Miracolosa Iniezione e Confetti
Costanzi consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente i stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'Iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dal certificato medico qui appresso, nonché da oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, tutti i giorni compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali.

Certificato — Avendo spessissimo prescritto l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni catarrali delle vie genito-urinarie e specialmente poi nelle blenorragie acute e croniche e nei catarri cronici della vescica ove erano riusciti perfettamente inutili tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea Nazionale ed Estera, io sono rimasto oltremodo entusiasta degli effetti sorprendenti e quasi istantanei delle suddette specialità da consigliarle ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione.

Napoli, 6 dicembre 1886 Dott. Ignazio Buonomo

Visto per la legalità della firma Il Vice-Sindaco
Napoli, 10 dicembre 1886 D. Pasquale

Per coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi — Prezzo dell'Iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

A UDINE presso la farmacia del sig. **Augusto Bosero** «Alla Fenice Risorta» che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di centesimi 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal suddetto Ministero, in di cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno e sostituisce specialmente il Ioduro di Potassio, tanto usato oggi, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignora dei suoi terribili effetti, in specie sugli organi genitali, causando sempre infallibilmente una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è, inoltre, gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoiché, oltre a depurare il sangue, concilia il sonno e la nutrizione nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 3 presso la Farmacia suddetta.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Cultivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERS - YVERDON

BRUXELLES - LONDRA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Beeke e Marsily, Anversa — Giuseppe Strasser, Innsbruck.

LE TOSSI

catarroso prodotta da raffreddore, da bronchite, dal sasso, la rinite, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU

SPECIALITA' DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro. — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Mulsini e presso le princ. far. del Regno.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce le carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franco in tutto il Regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie GEROLAMI e MINISINI, dal profumiere PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

MARSALA
CHINATO
FERRUGINOSO
DEL
PROF. D^S JER. PITIS

DEPOSITO GENERALE IN MILANO VIA MONTE NAPOLEONE 78

Depositi Succursali nelle principali città del Regno: in Milano anche presso Antonio Pastore, Via Silvio Pellico e Via Mazzini, 6; in Lombardia, Roma, Napoli e Sicilia, presso Paganini Villani e C.; Torino, Fratelli Patassa; Venezia, S. Negrè e C.; Bologna, Bernaroli e Gandini; Genova, Enrico de Grys; Livorno, F.lli Corradini (droghe); Firenze, Cesare Pegna e Figli; Vienna, Bellino Valeri; Padova, Pianeri e Mauro; Verona, Giuseppe De Stefani e figlio; Treviso, Giovanni Zanelli, ecc.

Timbri di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere onantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene att-stato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Economia.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato igienico, si fa colla polvere onantica. Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. Dose per 8 litri lire 1.20.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.
In vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotoli, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.
Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.